

Parte 1: Informazioni relative alla partita presentata	I.1. Speditore Nome Indirizzo Codice postale Paese		I.2. Numero di riferimento del certificato		I.2.a. Numero di riferimento TRACES			
			I.3. Autorità centrale competente					
			I.4. Autorità locale competente					
	I.5. Destinatario Nome Indirizzo Codice postale Paese		I.6. Interessato al carico					
	I.7. Paese di origine, Codice ISO		I.8. Regione di origine, Codice		I.9. Paese di destinazione Codice ISO		I.10. Regione di destinazione Codice	
	I.11. Luogo di origine/Luogo di pesca Azienda <input type="checkbox"/> Centro sperma <input type="checkbox"/> Stabilimento <input type="checkbox"/> Nome      Numero di riconoscimento Indirizzo Nome      Numero di riconoscimento Indirizzo Nome      Numero di riconoscimento Indirizzo		I.12. Luogo di destinazione					
	I.13. Luogo di carico Indirizzo      Numero di riconoscimento		I.14. Data e ora della partenza					
	I.15. Mezzo di trasporto Aereo <input type="checkbox"/> Nave <input type="checkbox"/> Vagone <input type="checkbox"/> Autocarro <input type="checkbox"/> Altro <input type="checkbox"/> Identificazione: Documento:		I.16. Entry BIP in EU Nome      Numero del PIF		I.17. No.(s) of CITES			
	I.18. Descrizione della merce			I.19. Codice del prodotto (codice NC)		I.20. Numero di animali/ Peso lordo		
	I.21. Temperatura			I.22. Numero di colli		I.24. Tipo di imballaggio		
I.23. Numero del sigillo e numero del container		I.25. Animali certificati per /prodotti certificati per: Allevamento <input type="checkbox"/> Ingrassio <input type="checkbox"/> Macellazione <input type="checkbox"/> Organismi riconosciuti <input type="checkbox"/> Riproduzione artificiale <input type="checkbox"/> Quarantena <input type="checkbox"/> Ripopolamento <input type="checkbox"/> Equidi registrati <input type="checkbox"/> Animali da compagnia <input type="checkbox"/> Circo/esposizione <input type="checkbox"/> Relaying <input type="checkbox"/> Altro <input type="checkbox"/> Consumo umano <input type="checkbox"/> Alimentazione animale <input type="checkbox"/> Trasformazioni ulteriori <input type="checkbox"/> Uso farmaceutico <input type="checkbox"/> Uso tecnico <input type="checkbox"/>						
I.26. Per transito attraverso l'UE verso un paese terzo			I.27. Per l'importazione o l'ammissione temporanea Importazione definitiva <input type="checkbox"/> Reintroduzione di cavalli <input type="checkbox"/> Ammissione temporanea dei cavalli <input type="checkbox"/>					
I.28. Identificazione della merce Specie (nome scientifico)    Razza/categoria    Sistema di identificazione    Numero di identificazione    Età    Sesso    Quantità    Test    Età(gg/mm/aaaa)    Età (mesi)    Età (mesi)								

II. Informazioni sanitarie	II.a. Numero di riferimento del certificato	II.b. Numero di riferimento TRACES
<p>II.1. Certificato sanitario</p> <p>Il sottoscritto veterinario ufficiale di (inserire il nome del paese terzo) certifica che:</p> <p>II.1.1. i volatili sono rimasti in uno stabilimento di allevamento riconosciuto dall'autorità competente, sito nel territorio del paese esportatore per almeno 21 giorni o dalla nascita;</p> <p>II.1.2. si tratta di volatili allevati in cattività [i volatili non sono stati catturati in natura, ma sono nati e sono stati allevati in cattività da riproduttori (parent) che si sono accoppiati o i cui gameti sono stati altrimenti trasferiti in cattività];</p> <p>II.1.3. i volatili di cui al punto I.28. sono stati sottoposti in data odierna, entro 48 ore prima dell'invio o l'ultimo giorno lavorativo prima dell'invio, a ispezione clinica e sono risultati esenti da segni evidenti di malattia;</p> <p>II.1.4. la malattia di Newcastle e l'influenza aviaria nel pollame e in altri volatili in cattività e la psittacosi negli psittaciformi (1) sono malattie soggette a obbligo di denuncia;</p> <p>II.1.5. i volatili provengono da un'azienda che non è sottoposta a restrizioni di polizia sanitaria connesse a una delle malattie di cui al punto II.1.4;</p> <p>II.1.6. focolai di influenza aviaria e della malattia di Newcastle non sono stati notificati nell'azienda di origine né nella zona circostante in un raggio di 10 km perlomeno negli ultimi 30 giorni;</p> <p>II.1.7. solo nel caso di psittaciformi (1): negli ultimi 60 giorni non sono stati segnalati focolai di psittacosi nello stabilimento di allevamento;</p> <p>II.1.8. i volatili sono stati sottoposti a un test di laboratorio per la ricerca virale, eseguito da 7 a 14 giorni prima della spedizione, e sono risultati negativi ai virus dell'influenza aviaria e della malattia di Newcastle;</p> <p>II.1.9. i volatili non sono stati vaccinati contro l'influenza aviaria;</p> <p>II.1.10. i volatili:</p> <p>(2) [non sono stati vaccinati contro la malattia di Newcastle.]</p> <p>(2) [sono stati vaccinati contro la malattia di Newcastle con: (nome e tipo del ceppo virale - vivo o inattivato - della malattia di Newcastle utilizzato nel/i vaccino/i all'età di settimane.) oppure</p> <p>II.2. Trasporto dei volatili</p> <p>II.2.1. Nel caso di specie incluse negli elenchi CITES i volatili saranno trasportati conformemente alle "linee guida CITES per il trasporto".</p> <p>II.2.2. I volatili descritti nel presente certificato sono trasportati in stie o gabbie che:</p> <p>a) contengono unicamente volatili provenienti dallo stesso stabilimento di allevamento;</p> <p>b) contengono unicamente volatili della stessa specie o che sono costituiti da diversi scomparti, ciascuno dei quali contiene solo volatili della stessa specie;</p> <p>c) recano il nome e l'indirizzo dello stabilimento di origine, un numero speciale di registrazione dello stabilimento e un numero speciale di identificazione della singola stia o gabbia;</p> <p>d) sono fabbricate in modo tale da:</p> <p>i) impedire la perdita di escrementi e ridurre al minimo la perdita di piume durante il trasporto;</p> <p>ii) consentire l'ispezione visiva dei volatili;</p> <p>iii) consentire la pulizia e la disinfezione;</p> <p>e) vengono utilizzate per la prima volta e, analogamente ai mezzi di trasporto nei quali sono trasportate, sono state pulite e disinfettate prima del carico conformemente alle istruzioni dell'autorità competente;</p> <p>f) nel caso di trasporto aereo, sono almeno conformi alle più recenti norme IATA (Associazione internazionale dei trasporti aerei) che disciplinano il trasporto di animali vivi.</p>		
<p>Note</p> <p>Parte I</p> <p>Casella I.11. Luogo di origine: l'azienda può essere unicamente uno stabilimento di allevamento così come definito dal regolamento (CE) n. 318/2007.</p> <p>Casella I.15. Numero di immatricolazione (carrì ferroviari o container e autocarri), numero del volo (aeromobili) o nome (nave). Dati distinti devono essere forniti in relazione a ogni scarico e nuovo carico.</p> <p>Casella I.19. Utilizzare i codici SA appropriati: 01.06.31, 01.06.32, 01.06.39.</p> <p>Casella I.23. Identificazione del contenitore: le singole gabbie/stie/scomparti devono essere identificati.</p> <p>Parte II</p> <p>(1) Applicabile solo nel caso degli psittaciformi.</p> <p>(2) Cancellare la dicitura non pertinente.</p> <p>Nota per l'importatore: il presente certificato, ad uso esclusivamente veterinario, deve scortare la partita fino al posto d'ispezione frontaliero.</p> <p>Una volta effettuati i controlli all'importazione presso il posto d'ispezione frontaliero, la partita deve essere trasportata direttamente a un impianto o una stazione di quarantena riconosciuti.</p> <p>Il presente certificato ha una validità di 10 giorni. In caso di trasporto via nave la validità è prolungata per la durata del viaggio in mare.</p>		
<p>Veterinario ufficiale o ispettore ufficiale</p> <p>Nome e cognome (in stampatello):</p> <p>Unità veterinaria locale:</p> <p>Data:</p> <p>Timbro</p> <p>Titolo e qualifica:</p> <p>Numero dell'UVL:</p> <p>Firma:</p>		